



BUSTA N. 1

INTERNI (1)

La Corte Costituzionale bocchia uno dei punti della legge sulla fecondazione assistita ed è subito polemica politica.

INTERNI (2)

Epifani esulta per il successo di piazza di sabato scorso. L'evento non rischia di costituire un ulteriore ostacolo all'unità sindacale?

ESTERI (1)

A Londra, il G20 ha chiuso i lavori con un accordo di largo profilo per ciò che riguarda i mercati, la crisi e i cosiddetti "paradisi fiscali". Il candidato ricordi i principali punti dell'accordo.

ESTERI (2)

La Turchia nell'Unione europea? L'America sostiene Ankara, ma l'Europa è divisa. Analisi e riflessioni del candidato.

ECONOMIA (1)

Ancora un taglio sui tassi da parte della BCE e le borse rispondono positivamente.

ECONOMIA (2)

A marzo è ripartito il mercato dell'auto in Italia: Fiat + 6 per cento, mentre continuano a crollare le vendite negli Stati Uniti e in Giappone.

ATTUALITA' (1)

Molte testate storiche in America hanno chiuso. Secondo alcune ricerche, i giornali cartacei spariranno. Sarà il lettore, selezionando le notizie su Internet, a farsi il "suo" giornale?

ATTUALITA' (2)

Viaggio del Papa in Africa. Consensi e critiche.



BUSTA N. 1

CRONACA (1)

Il candidato immagini un delitto avvenuto nel corso della notte nella propria città. Racconti il fatto e ne descriva gli sviluppi nelle successive dodici ore.

CRONACA (2) – INVENTATA

Stupro ad Anagni. (allegato)

CULTURA E SPETTACOLO (1)

Tornano in tv, in prima serata, i bambini prodigio della canzone e Antonella Clerici fa il pieno con il 30 per cento di share.

CULTURA E SPETTACOLO (2)

Fiorello debutta su Sky. “Lascio tutto all'improvvisazione” dichiara lo showman. Si torna alla comicità senza copione?

MODA (1)

La moda ha deciso la stagione estiva: i fiori su abiti lunghissimi saranno i protagonisti. Di giorno con blazer, di sera con felpe di lusso.

MODA (2)

Tornano ancora più grintose le donne anni '80: a sorpresa, le spalle imbottite, da Dolce & Gabbana a Costume National e a Navarra.

SPORT (1)

Dopo due soli Gran Premi, la Formula Uno già nel caos. Ribaltate in Australia e in Malesia le tradizionali gerarchie. La continua ricerca di nuove regole per annullare lo strapotere di McLaren e Ferrari non rischia di uccidere la Formula Uno?

SPORT (2)

Pioggia di medaglie agli Europei di tuffi a Torino. Cagnotto guida la “pattuglia azzurra”.



RAGAZZA SEQUESTRATA (cronaca inventata)

Anagni – Una ragazza di diciannove anni è scomparsa ad Anagni, in provincia di Frosinone. I carabinieri della locale stazione hanno cominciato le ricerche in seguito alla denuncia presentata dai genitori. (segue)

Anagni – Nessuna traccia di Maria Stampa, la ragazza scomparsa sabato sera. Come ogni fine settimana era andata a ballare con alcune amiche in una discoteca sulla via Casilina, a un paio di chilometri da Anagni, ma non aveva fatto ritorno a casa. I genitori, Anna e Luigi Stampa, preoccupati, dopo aver fatto ricerche presso le amiche e i parenti, ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. (segue)

Anagni – Il sostituto Procuratore della Repubblica, Rosario Imbastato, che coordina le ricerche, ha interrogato gli abituali frequentatori della discoteca “Ballando Ballando” e, in particolare, le amiche di Maria. Tutti hanno affermato che la ragazza, intorno alla mezzanotte, è uscita dal locale assieme a un giovane e si è allontanata su una vecchia Fiat 600 di colore bianco. (segue)

Anagni – “Non esistono indizi che possano far pensare a un rapimento”, ha detto ai giornalisti il Sostituto Procuratore Imbastato. La famiglia Stampa infatti può definirsi benestante, ma non ricca. Il papà Luigi è un agricoltore e la madre Anna una casalinga. La loro figlia non ha mai dato preoccupazione: è una ragazza che frequenta il secondo anno di Lettere alla Università “La Sapienza” di Roma con discreto profitto. (segue).

Anagni – La cittadina di Anagni è considerata molto tranquilla: da anni infatti non si verificano atti rilevanti di cronaca. Essa è nota soprattutto per un episodio storico: nel 1303 un ufficiale francese, Nogaret, inviato da Filippo il Bello, arrestò Papa Bonifacio VIII, mentre stava celebrando la messa. Il principe Sciarra Colonna, che parteggiava per i francesi, schiaffeggiò addirittura il Papa. Da qui il famoso “schiaffo di Anagni”. (segue).

Anagni – La diciannovenne Maria Stampa, scomparsa sabato scorso, è stata ritrovata. La ragazza ha bussato alla porta di un casolare distante circa tre chilometri da Anagni. I contadini, proprietari della casa, l’hanno fatta entrare e hanno dichiarato ai carabinieri, giunti prontamente sul posto, che la ragazza era in stato confusionale e con gli abiti strappati. Secondo le prime indiscrezioni Maria sarebbe stata sequestrata da un giovane, probabilmente straniero, condotta in un casolare e violentata. Il sostituto Procuratore ne ha autorizzato l’immediato ricovero per una visita di controllo. (segue)

Anagni - Il sostituto Procuratore Imbastato ha confermato che Maria Stampa ha subito effettivamente violenza da parte di due cittadini stranieri ed ha illustrato (secondo quanto riferito dalla ragazza) come si sono svolti i fatti. Maria ha conosciuto un giovane in discoteca e, dopo aver familiarizzato, si è recata con lui al bar per bere una bibita. La ragazza ha avvertito subito dei dolori allo stomaco, forse provocati da una droga versata nella bevanda. Con il suo accompagnatore si è

recata fuori del locale per prendere aria, ma insieme al fastidio allo stomaco ha avvertito anche uno stordimento. Il ragazzo si è offerto di accompagnarla a casa e a quel punto Maria non ricorda più nulla. Quando ha ripreso i sensi si è trovata seminuda su un pagliericcio con un giovane che stava abusando di lei. Successivamente è arrivato un altro individuo e i due hanno continuato a violentarla. Un calvario che è durato ore, fino a quando la ragazza non è svenuta. Ripresi i sensi, Maria si è accorta che i due aguzzini dormivano e, senza far rumore, è uscita dal casolare, si è allontanata nella campagna e ha raggiunto la casa dei contadini, dove è stata accolta, rifocillata e rivestita. (segue).

Anagni – I carabinieri hanno localizzato il casolare diroccato, dove Maria è stata violentata. Si trova in aperta campagna lontano dall'abitato ed accoglie spesso immigrati clandestini senza fissa dimora. Hanno anche forse identificato uno dei giovani autori della violenza. Si tratterebbe di un immigrato romeno, che lavora in zona come muratore ed è proprietario di una vecchia Fiat 600 bianca. (segue).

Anagni – In attesa delle conclusioni delle indagini, il sostituto Procuratore ha invitato gli abitanti di Anagni alla calma e a non abbandonarsi ad episodi di intolleranza e insofferenza verso gli immigrati, come è accaduto, in casi analoghi, in molte città italiane. (segue).

Anagni – Identificato anche il complice del giovane romeno, compagno di lavoro e di qualche bravata. I due sono stati indicati da alcuni connazionali, che invece lavorano ad Anagni con correttezza e serietà. La comunità romena ha paura di essere additata come un gruppo etnico ingombrante e a volte violento. (segue).

Anagni – Sono stati rintracciati e fermati i due presunti violentatori. Si tratta effettivamente di due immigrati romeni, il venticinquenne Radu Florian e il ventenne Ivan Bolan. Si erano rifugiati a Ferentino, un altro paese del frusinate, poco lontano da Anagni. Sembra che la loro presenza sia stata segnalata dalla stessa comunità romena. (segue).

Anagni – Dopo un lungo interrogatorio il due immigrati romeni, autori della violenza, hanno confessato. Hanno prima tentato di giustificarsi, dichiarando la ragazza era consenziente, poi il più giovane è crollato ed ha confessato l'ignobile episodio, che avrebbero compiuto sotto l'effetto di stupefacenti. Dopo la piena confessione, il sostituto Procuratore Imbastato ha autorizzato il trasferimento dei due romeni al carcere di Frosinone. All'uscita della caserma di Anagni, c'è stato da parte di un gruppo di cittadini un tentativo di linciaggio, subito però neutralizzato dai carabinieri.



S'avvera la profezia dei Francescani

Dopo otto secoli possono tornare dal Papa "Siamo tanti, come voleva Innocenzo III"

San Francesco bussò alla porta di Innocenzo III con undici discepoli per presentare la sua «norma di vita» o Regola «affinché il Signor Papa confermasse quanto scritto». Il 18 aprile, esattamente dopo ottocento anni, al Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo tremila frati ripeteranno la visita a Benedetto XVI in rappresentanza dei 35 mila religiosi delle quattro famiglie francescane e a conclusione del «Capitolo internazionale delle Stuoie». E' dall'adunanza «di qualunque denominazione, colore di abito e tradizione spirituale» che è nata l'espressione «aver voce in Capitolo», ossia avere la possibilità di intervenire nella riunione dell'«Stuoie» così chiamata perché al primo incontro il Poverello non garantiva ai frati un tetto ma solo un giaciglio di fortuna.

Tra una settimana Assisi ospiterà le 350 giurisdizioni mondiali e le 65 delegazioni nazionali che aggiorneranno la proposta francescana a otto secoli dal «faccia a faccia» che ha cambiato la storia della Chiesa. Oggi verrà presentato il «revival» dell'evento celebrato da Francesco nel suo Testamento: «E dopo che il Signore mi donò dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare; ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io con poche parole e semplicemente la feci scrivere, e il signor Papa me la confermò».

Tra Assisi, Castel Gandolfo e la Tenuta di Castel Porziano, dove i quattro ministri generali, Tasca, Jöhri, Carballo, Higgins consegneranno al presidente Giorgio Napolitano l'esortazione francescana ai «reggitori dei popoli», si avvererà la «profezia di Dio a Francesco» raccontata da Tommaso da Celano. «Non rattristatevi per il fatto di essere pochi, un giorno sarete una moltitudine, affollerete le strade e vi propagherete fino ai confini del mondo». Innocenzo III «dopo matura riflessione diede l'assenso alla regola dandogli effetto» con una richiesta: «Quando l'Onnipotente vi farà crescere in numero e grazia, ritornerete lieti a dirlo».

Dunque, a otto secoli dall'approvazione papale e secondo il motto «ricordare con gratitudine il passato, vivere con passione il presente e aprirsi con fiducia al futuro», i francescani tornano sulle «Stuoie» per ribadire fedeltà al Papa e riproporre lo storico momento nel quale il Poverello dettò la sua Regola. «Rifletteremo insieme sulla Regola e compiremo gesti concreti per esprimere il nostro desiderio di conversione - spiegano i ministri generali - rinnovando la nostra obbedienza al "Signor Papa" e ricevendo da lui il mandato di andare per il mondo a predicare». I gesti concreti (accoglienza, testimonianza, penitenza, digiuno e ringraziamento al Papa), saranno aggiornati e comunicati al mondo dalla cittadella dell'informazione allestita dal portavoce padre Enzo Fortunato. L'accoglienza avverrà il 15 aprile davanti alla Basilica della Porziuncola da parte del predicatore della Casa pontificia, padre Raniero Cantalamessa.

Sabato 18, il trasferimento a Castel Gandolfo, dove i «figli di Francesco» saranno ricevuti da Benedetto



SINTESI I



XVI in udienza privata. Sarà anche il primo Capitolo multimediale con diretta integrale via satellite su Teleraio Padre Pio, finestre informative su Rai Uno tutte le mattine alle 9, collegamenti di Sky e Mediaset, cinquanta emittenti dal Canada all'Australia. A stringere il «nuovo patto con Francesco» sarà Joseph Ratzinger la cui formazione spirituale, sottolinea padre Giuseppe Piemontese, custode del Sacro Convento di Assisi, «è stata plasmata dagli studi giovanili, con la tesi dottorale su San Bonaventura». Un legame forte che lo

accompagnerà il prossimo mese in Terra Santa, dove lo attendono i francescani della Custodia. «La ricerca appassionata di Dio, l'annuncio che Dio è amore e bellezza, la preoccupazione perché il mondo non abbandoni la religione e la fede, il dialogo ecumenico e tra le religioni, la testimonianza che Cristo è l'unico salvatore del mondo, il richiamo ad una vita sobria e solidale - spiega padre Piemontese - Sono gli elementi che due anni fa portarono Benedetto XVI a dire durante la visita ad Assisi: "Siamo tutti un po' francescani"».

35 mila nel mondo

Assisi ospiterà le 350
giurisdizioni mondiali e le 65
delegazioni nazionali. In Italia i
frati francescani sono 6 mila

L 21 Ottobre del 1959, all'incrocio tra la Quinta avenue e la 89esima strada, nel cuore nobile ed opulento dell'Upper East Side, venne inaugurato uno degli edifici più rivoluzionari e stupefacenti mai costruiti in America. Prevedeva il nome da Solomon Guggenheim, il miliardario che lo aveva voluto per farne un'istituzione culturale che fosse insieme rivoluzionaria e classica. Aveva voluto che sorgesse nel cuore del "museum mile", e affidato il proprio sogno a Frank Lloyd Wright, il quale aveva immaginato un edificio a spirale che si allargava dal basso verso l'alto, e riecheggiava, per struttura, ambizione e solennità, i Musei Vaticani ed il Pantheon. L'inaugurazione sconcertò il pubblico e gran parte della critica: furono in pochi a comprenderne l'importanza e la bellezza, e c'è chi parlò in maniera derisoria di astronave o di un gigantesco nastro di cemento. Ma nel giro

Il sogno dell'architetto: rendere gli spazi interni come "spazi inclusi"

di pochissimi mesi il Guggenheim riuscì a diventare un'istituzione culturale di prima grandezza, uno dei principali centri di attrazione della città e, soprattutto, un'imprescindibile icona newyorkese. A 50 anni di distanza, dopo un'imponente restauro della facciata e degli interni durato tre anni, il museo celebrerà stesso e Frank Lloyd Wright con un'esibizione che debutterà a metà maggio e rimarrà in scena per tutta l'estate, nella quale saranno messi in mostra 200 disegni originali dell'architetto, plastici, bozzetti ed animazioni tridimensionali di 64 differenti progetti. L'esibizione è organizzata cronologicamente lungo la spirale interna, e analizza le costruzioni pubbliche e private, gli edifici religiosi e le grandi strutture urbanistiche che rimasero irrealizzate. Il titolo scelto per l'esibizione, "Frank Lloyd Wright: from within outward", si riferisce ad una dichiarazione dell'architetto, il quale sottolineò il legame inscindibile tra il dentro e fuori di ogni singola costruzione, arrivando a teorizzare che lo spazio interno debba essere espresso all'esterno come "spazio incluso". Probabilmente poche, tra le sue opere, esaltano questa concezione quanto il Guggenheim, con le

Ci sono voluti 3 anni per restaurare l'icona progettata da Lloyd Wright
Da metà maggio a New York una grande mostra per celebrarla

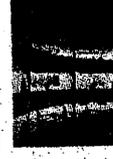
I numeri



200 DISEGNI
Nella mostra che aprirà a metà maggio, 200 disegni originali dell'architetto americano



64 PROGETTI
Saranno esposti anche plastici, bozzetti e animazioni di 64 progetti realizzati da Lloyd Wright



3 ANNI
I lavori di restauro della facciata e degli interni del Guggenheim sono durati tre anni

Guggenheim

Un'astronave sulla Quinta Avenue così rinasce il museo-opera d'arte

sue curve sinuose della spirale, costruita in un crescendo che è insieme lieve ed inesorabile. Wright, che morì pochi mesi prima dell'inaugurazione, lottò

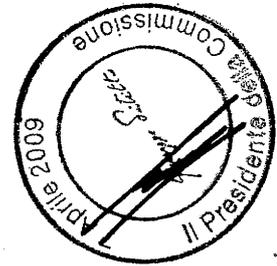
sino alla fine per imporre il concetto d'inscindibilità tra forma e funzione, riuscendo a imporre anche l'idea, oggi attualissima, di un museo che

era a sua volta un'opera d'arte. Un altro elemento determinante del dialogo a volte burrascoso con i propri committenti è la difesa del concetto di "libertà negli spazi interni", evidente anche nei altri progetti esposti, tra i quali si staglia la casa Kauffman, meglio nota come "la casa sulle cascate".

La realizzazione del Guggenheim rappresenta inevitabilmente il cuore dell'esibizione, a cominciare dalla storia del museo, che nacque come collezione privata di Solomon Guggenheim. Il miliardario acquistò una serie di capolavori che tenne per molti anni nel proprio appartamento: Kandinskij, Mondrian, Picasso, Chagall, Leger, Modigliani. Nel 1939 inaugurò un primo museo a pochi passi da dove è situato attualmente il Moma, ma nel giro di pochi anni la collezione divenne troppo grande per quella prima struttura così, alla fine del 1943, decise di commissionare a Wright la realizzazione del nuovo museo sfidando nel proprio quartiere il Metropolitan. Il miliardario appassionato

Tra i progetti mai realizzati anche il centro culturale di Bagdad, su un'isola del fiume Tigri

d'arte rimase colpito dalla sicurezza con cui parlava l'architetto, il quale dichiarò che il nuovo edificio avrebbe fatto apparire il Met "come un fienile protestante". Ma ci vollero quindici anni ed oltre 700 bozzetti prima di arrivare alla finalizzazione della forma che oggi ammiriamo. La mostra consente di vedere come Wright abbia elaborato l'idea iniziale senza mai tradire la propria ispirazione: sin dai primi bozzetti reinventò il progetto abbandonato del "Gordon Planetarium", prendendo in considerazione l'ipotesi di una struttura di colore rosso con la base più larga del tetto, e persino quella di una forma azzurrina ottagonale. Mal'elemento più emozionante porta con sé un elemento malinconico: il concetto di libertà degli spazi interni riflette una concezione visionaria che produsse progetti di straordinaria suggestione che rimasero purtroppo irrealizzati. Come la gigantesca Crystal City, da edificare a Washington, o il Pittsburgh Point Park Civic Center, che avrebbe rivoluzionato l'urbanistica e la vita culturale della città. E, più di ogni altro, il fantasmagorico centro culturale di Bagdad, con un monumento a spirale in onore di Haroun al-Rashid su un'isola del fiume Tigri.



Quei tesori contesi

Sempre più nazioni africane e asiatiche stanno passando alle vie legali per ottenere opere d'arte sottratte nei secoli dalle nazioni occidentali. L'ultimo caso è quello dei bronzi reclamati dalla Cina a Christie's. Il 95% del patrimonio artistico africano, ha stimato ieri *El Pais*, è fuori dal Continente nero

SINTESI
2

QUESTIONARIO

- 1) Le principali funzioni della CONSOB.
- 2) La rettifica della notizia diffamatoria esclude il diritto al risarcimento del danno?
- 3) L'intervistatore risponde delle affermazioni lesive dell'altrui reputazione, rese dall'intervistato?
- 4) Cosa è un blog? E' una fonte primaria?
- 5) Cosa erano la "PRAVDA" e la "TASS"?
- 6) Differenza tra HACKER e CRACKER.

